

Saga familiare

Sulle orme del padre

Una rete di potere basata sui corsi di formazione

Da Luigi senior, deputato Dc per 6 legislature, a Francantonio la rete di affari e interessi di una famiglia «amata»

Un ragazzo di 21 anni raccoglie quasi 18mila voti ed entra trionfalmente all'assemblea parlamentare siciliana. «Meriti personali», ha sempre rivendicato il diretto interessato con un pizzico di orgoglio. Ma anche, ha ammesso, il fatto che «la famiglia Genovese è amata» perché «a Messina ha fatto solo del bene». In effetti, Luigi Genovese è entrato nella scena politica come l'ultimo interprete di una saga familiare che annovera tanti comprimari. All'origine c'è la figura di nonno Luigi, il capostipite, che dal piccolo paese di Ucria riuscì a conquistare un ruolo di prestigio nella Dc siciliana. E all'ombra di un altro parente illustre e influente, Nino Gullotti, più volte ministro, riuscì a farsi eleggere deputato per sei legislature di fila, dal 1972 al 1994. Luigi senior, scomparso nel 2015, prima di farsi da parte passò il testimone al figlio Francantonio che intanto cominciava a farsi strada tra la politica, l'economia, la finanza (è socio della Caronte, che gestisce il servizio di traghetti sullo Stretto) e, soprattutto, il grande affare della formazione professionale siciliana. Francantonio ha bruciato in fretta tutte le tappe: prima presidente nazionale del Movimento giovanile della Dc, poi deputato all'Assemblea regionale siciliana con la Margherita, quindi sindaco di Messina con una coalizione di centrosinistra, segretario regio-

nale del Pd e, dal 2013, deputato nazionale. Lo è ancora, malgrado sia finito ormai da qualche anno al centro di una bufera giudiziaria.

Lo scandalo della formazione ha alzato il coperchio sul "sistema Genovese" fatto, secondo l'accusa, di clientele intrecciate a truffe, malversazioni, riciclaggio.

Da quel sistema la famiglia Genovese avrebbe tratto le proprie fortune e una parte dell'immenso «tesoro» che, secondo la Guardia di finanza, sarebbe stato occultato al fisco e portato all'estero sotto l'ombrello di "paradisi fiscali". Con Francantonio regista delle operazioni, si sarebbero ritrovati la moglie Chiara Schirò, la cognata Elena Schirò e il cognato Franco Rinaldi, che fino a due settimane fa occupava come deputato regionale quel posto che ora sarà preso dal nipote Luigi. Nell'inchiesta per riciclaggio sono coinvolti anche la sorella di Francantonio Genovese, Rosalia, e il nipote Marco Lampuri.

L'ascesa dei Genovese si è intanto inoltrata su un terreno vischioso. Dall'inchiesta sulla formazione è arrivata per Francantonio Genovese una condanna a 11 anni in primo grado preceduta da una fragorosa rottura con il Pd, che alla Camera votò per l'arresto. Per tutta risposta Genovese ha cambiato casacca, portandosi in Forza Italia tutta la sua rete di consiglieri comunali, presidenti di organismi, membri di commissioni: una folta schiera di collettori di voti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

